



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO
IN SINERGIA CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
POR 2014 – 2020 – Ob. “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”

MOVE IN ALTERNANZA 2 Anno 2018



2060F829



Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	3
2. Premessa	6
3. Proposte progettuali e attività	8
4. Tipologie di interventi	11
5. Monitoraggio	13
6. Gruppo di lavoro	14
7. Destinatari	15
8. Priorità orizzontali ed esclusioni	16
9. Soggetti proponenti	16
10. Partenariato	16
11. Delega	17
12. Risorse disponibili e vincoli finanziari	17
13. Modalità di determinazione del contributo	18
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	21
15. Procedure e criteri di valutazione	23
16. Tempi ed esiti delle istruttorie	25
17. Comunicazioni	26
18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti	26
19. Indicazione del foro competente	26
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	26
21. Tutela della privacy	26
22. APPENDICE	27
Tabella 1 – Parametri mobilità transnazionale	27
Tabella 2 – Parametri mobilità transnazionale – secondo macroaggregati Programma dell'Unione Europea Jean Monnet 2013.....	28



1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e



la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", applicato in attesa della nuova normativa di riferimento;
- Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Visto il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- D.P.R. n. 87 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- D.P.R. n. 88 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- D.P.R. n. 89 del 15/03/2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;



- Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento (2011/C 199/01);
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 821;
- Legge regionale n. 39 del 29/11/2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale n. 19 del 09/08/2002 e s.m.i. “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Legge Regionale n. 11 del 13/04/2011: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112”, ed in particolare gli artt. 136-138;
- Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 “Il sistema educativo della Regione Veneto”;
- Legge regionale n. 47 del 29/12/2017 “Bilancio di Previsione 2018-2020”;
- DGR n. 10 del 05/01/2018 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020”;
- DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;
- DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 - Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.;
- la DGR n. 2895 del 28 dicembre 2012 “Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali.
- DGR n. 669 del 28/04/2015 - Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- DGR n. 670 del 28/04/2015 - Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- DGR n. 671 del 28/04/2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- DGR n. 2074 del 14/12/2017 – Ricognizione dell’assetto della rete scolastica del Veneto. Anno 2017. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138;
- DGR n. 901 del 14 giugno 2016 - Ratifica del Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere del Veneto e Parti sociali per l'Alternanza Scuola Lavoro. L. 107/2015;
- DGR n. 1020 del 17 giugno 2014, recante l’approvazione del “Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente”, revisionato il 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C(2014)7854 final);
- DGR n. 1913 del 29 novembre 2016 – “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione – “Fuori dall’aula – azione di sistema per l’alternanza scuola-lavoro”;
- DGR n. 1914 del 29 novembre 2016 – “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – “Move in Alternanza”. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva”;



- DGR n. 649 dell'8 maggio 2017 – “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – “Impariamo a fare impresa – Business Plan Competition. Giotto a bottega da Cimabue – Linea 3 Scuole”;
- DGR n. 1784 del 7 novembre 2017 - “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – “Scuola In”;
- art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17/05/2016.

2. Premessa

Nel 2016, con DGR n. 1914 del 29/11/2016, è stato approvato l'Avviso “Move in Alternanza” che prevedeva la realizzazione di percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro all'estero, con il fine di ampliare le competenze trasversali degli studenti stessi grazie ad un'esperienza di lavoro realizzata in una dimensione internazionale, in luoghi diversi rispetto a quelli di origine, rafforzando la personalità di chi le ha vissute, aumentandone la flessibilità, la capacità di adattamento ai cambiamenti e la disponibilità ad intraprendere sempre nuove sfide.

I giovani che hanno partecipato all'iniziativa “Move in Alternanza”, hanno avuto la possibilità di aprire le prime porte verso nuove esperienze che avvicinano il mondo della scuola a quello delle aziende, potendosi confrontare con esperienze e buone pratiche applicate in diversi contesti extra-regionali.

I 15 progetti finanziati con la DGR n. 1914/2016 hanno coinvolto 480 studenti delle classi IV e/o V degli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado del Veneto, che hanno svolto esperienze formative on the job in diversi Paesi all'estero, con il riconoscimento e la validazione delle competenze acquisite durante il percorso. I Paesi di destinazione di tali esperienze di mobilità sono stati: Regno Unito, Francia, Irlanda, Germania, Spagna e Belgio; le aziende che nei diversi paesi hanno ospitato gli studenti nella propria realtà aziendale, appartenevano ad uno dei 4 ambiti di specializzazione intelligente individuati dalla Regione del Veneto all'interno della “Smart specialisation strategy” (Smart Agrifood, Sustainable Living Smart Manufacturing, Creative Industries).

L'alternanza scuola-lavoro rappresenta, quindi, non solo un'occasione per i giovani per avvicinarsi al mondo del lavoro ma è anche un'importante opportunità per le imprese che possono contribuire attivamente sia alla formazione delle nuove generazioni che allo sviluppo di un percorso di avvicinamento scuola-impresa in grado di rispondere in modo sempre più veloce e preciso ai fabbisogni di un mercato del lavoro in rapida trasformazione. Tuttavia, per poter consentire ai percorsi di alternanza scuola-lavoro di realizzare gli ambiziosi obiettivi sopra citati, risulta fondamentale lavorare anche sulle aziende, con il fine di instaurare un circolo virtuoso di cooperazione tra il sistema della scuola e il sistema dell'impresa, dove le aziende si possano convincere dei reciproci vantaggi nell'ospitare uno studente, ancor più se straniero, e le scuole possano pianificare i percorsi di alternanza sui reali fabbisogni del sistema produttivo nonché sulle propensioni ed aspirazioni degli studenti stessi.

Pertanto, sulla base delle esperienze fatte con l'iniziativa realizzata nel 2017, e dei riscontri positivi avuti dai partecipanti ai percorsi, la Regione del Veneto intende riproporre l'iniziativa a favore dei giovani, considerando appunto la mobilità come un valore aggiunto della formazione in alternanza, per accrescere la dimensione delle opportunità che tali percorsi possono fornire.

E' utile ricordare anche che la Regione del Veneto e gli attori del sistema (Ufficio Scolastico Regionale, Parti sociali, Unioncamere) hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa (DGR n. 901 del 14/06/2016) che riscrive i ruoli di ciascuno e rivede il contenuto degli interventi reciproci da realizzare nell'ambito del Tavolo regionale sull'alternanza (art. 2 del Protocollo). Tale Protocollo ridisegna specificatamente l'intervento della Regione, alla quale è stata affidata nuovamente la funzione di promozione di attività complementari di ASL in favore del sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva si pone all'interno dell'obiettivo specifico 11 del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della priorità 10.iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di



anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2014/2020:

Asse	III – Istruzione e Formazione
Obiettivo tematico	10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.
Priorità di investimento	10.iv. Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico POR	11 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultato atteso Accordo di Partenariato	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultati attesi	Aumentare il numero di inserimenti lavorativi successivi alla fase di transizione dalla scuola al lavoro, del livello di interazione e collaborazione con le imprese e della qualità complessiva dei percorsi favorendo un sistema integrato e collaborativo in cui sia possibile sviluppare progettualità, azioni e percorsi rispondenti alle reali esigenze e fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro
Indicatori di risultato	CR03 – Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento CR04 – Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento CR07 – Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di realizzazione	CO06 – le persone di età inferiore a 25 anni CO09 - i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) CO12 – I partecipanti a nuclei familiari senza lavoro CO13 – I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza Lavoro e con figli a carico CO14 – I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico CO15 – I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom) CO19 – Le persone provenienti da zone rurali PO01 – Destinatari Durata in ore (numero) – Indicatore comune nazionale non specificato nel POR Veneto FSE ma indicato nell'Accordo di partenariato in corrispondenza del risultato atteso 10.6



	Analisi, studi e progettazioni (numero) – Indicatore comune nazionale non specificato nel POR Veneto FSE ma indicato nell' Accordo di partenariato in corrispondenza del risultato atteso 10.6
--	--

3. Proposte progettuali e attività

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere la realizzazione di percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro all'estero, da svilupparsi **in uno dei 4 ambiti** di specializzazione intelligente individuati dalla Regione del Veneto all'interno della "Smart specialisation strategy"¹ (RIS3):

- Smart Agrifood;
- Sustainable Living;
- Smart Manufacturing;
- Creative Industries.

Ogni progetto dovrà coinvolgere studenti delle classi IV e/o V degli Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado e/o studenti delle classi III delle Scuole della formazione professionale frequentanti i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) del Veneto.

Ciascun progetto dovrà afferire ad **un unico ambito della RIS3** e dovrà coinvolgere al suo interno Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado e Scuole della Formazione Professionale, che realizzano Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, la cui offerta formativa sia in linea con l'ambito della RIS3 in cui viene presentata la proposta progettuale.

In una logica di sinergia e condivisione delle attività che coinvolgeranno gli studenti degli Istituti/Scuole partner dei progetti, dovranno essere previsti momenti di coordinamento per la realizzazione delle attività secondo modalità e criteri comuni, in modo da garantire la massima efficacia delle attività stesse.

Ogni progetto dovrà prevedere le seguenti attività minime:

Attività minime	Descrizione attività	Strumenti
Individuazione dell'impresa estera ospitante e supporto abbinamento studente-azienda	a; b	Scouting
Organizzazione logistica della permanenza all'estero e preparazione degli studenti al percorso di mobilità	c; d	Scouting e Focus Paese
Mobilità formativa transnazionale in alternanza	e	Tirocinio

Di seguito si riporta la descrizione delle attività minime che dovranno essere previste nei progetti:

a. Supporto all'individuazione delle imprese all'estero e successivi contatti

Ogni proposta progettuale, tramite il coinvolgimento di partner quali, ad esempio, camere di commercio italiane e/o estere, associazioni datoriali italiane e/o estere, società/agenzie/associazioni specializzate nell'organizzare percorsi di mobilità formativa/professionale², network internazionali, ecc., dovrà individuare nel paese/paesi scelti dal progetto, per realizzare i percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro, un numero di imprese congruo in grado di ospitare in tirocinio gli studenti selezionati dalle scuole.

¹ "Smart Specialisation Strategy - Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente" della Regione del Veneto, approvato con DGR n. 1020 del 17/06/2014 e revisionato in data 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C(2014)7854 final).

² Sono da configurarsi società/agenzie/associazioni specializzate in percorsi di mobilità formativa/professionale quelle realtà, nazionali o internazionali, che hanno come *core business* l'organizzazione di esperienze di mobilità all'estero, curandosi anche di tutta la parte logistica inerente il soggiorno (es. individuazione alloggio, individuazione della scuole in cui svolgere il percorso formativo, individuazione dell'impresa in cui svolgere un periodo di tirocinio, ecc.).



Le imprese coinvolte in ogni singolo progetto devono operare all'ambito di specializzazione intelligente della RIS3 cui si riferisce la proposta progettuale, con il fine di offrire agli studenti selezionati un'esperienza in azienda in linea con il proprio percorso di studi. Possono fungere da azienda ospitante estera, nell'ambito della presente direttiva, anche i musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali.

Ogni proposta progettuale dovrà altresì facilitare i contatti tra le scuole e le imprese ospitanti, con il fine di assistere le scuole ad organizzare al meglio il percorso di mobilità in alternanza, definire e stilare gli apprendimenti e i contenuti del percorso stesso, nonché rendere possibile all'impresa ospitante la piena conoscenza della richiesta formativa relativa al singolo studente ospitato. Con il fine di facilitare la gestione operativa dei percorsi di mobilità, nonché il riconoscimento delle competenze acquisite in fase di alternanza, la Regione metterà a disposizione appositi strumenti utili allo scopo, sviluppati all'interno di altre progettualità europee³.

b. Supporto all'abbinamento studente – azienda

Sarà **compito del singolo Istituto/Scuola individuare e selezionare gli studenti** da coinvolgere nei percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro.

Gli studenti selezionati, dovranno possedere un livello di conoscenza della lingua del paese presso il quale parteciperanno al percorso di mobilità, pari almeno al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER⁴. Il possesso del livello minimo di conoscenza linguistica, dovrà essere verificato dalla scuola prima dell'inizio del percorso di mobilità, attraverso apposito test di piazzamento linguistico che attesti il livello di comprensione e produzione sia scritta che orale della lingua del paese in cui si svolgerà l'alternanza scuola-lavoro. Qualora le imprese estere coinvolte nella proposta progettuale manifestino la disponibilità ad ospitare in tirocinio studenti la cui conoscenza linguistica sia diversa dalla lingua del paese in cui verrà svolto il percorso di mobilità in alternanza, è compito della scuola verificare il possesso, da parte dello studente selezionato, del livello minimo di conoscenza linguistica richiesto dall'impresa ospitante.

Sarà **compito invece del soggetto proponente, assistere gli Istituti/le Scuole nelle procedure di abbinamento tra studente selezionato e impresa ospitante** disponibile ad accoglierlo in alternanza.

c. Organizzazione della permanenza all'estero e preparazione degli studenti al percorso di mobilità

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere attività di supporto ai singoli Istituti/Scuole coinvolti, con lo scopo di assisterle nell'organizzare la permanenza all'estero degli studenti nonché prepararli al meglio al percorso di mobilità.

Per quanto riguarda il supporto alle scuole, le **proposte progettuali dovranno:**

- ✓ assistere gli Istituti/le Scuole a redigere e collezionare tutta la documentazione necessaria alla mobilità (capitalizzando anche strumenti in parte già sviluppati all'interno di altre progettualità europee)⁵;
- ✓ individuare con gli Istituti/le Scuole le migliori strutture (es: casa famiglia, residenze, convitti, ecc...)⁶ che ospiteranno logisticamente gli studenti durante il periodo di mobilità, in osservanza delle esigenze del singolo partecipante;

³ A titolo puramente esemplificativo si rimanda ai seguenti link: <http://ermes.cpv.org/en/> (E.R.M.E.S. – LLP Project) <http://www.theme-eu.net/> (THEME – LLP Project)

⁴ Si veda il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue al link <https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>

⁵ Vedi nota n.4.

⁶ Si precisa che, considerata la tipologia di destinatari (studenti anche minorenni), il soggetto proponente è chiamato ad individuare quale sede logistica degli studenti coinvolti nei percorsi di mobilità in alternanza, esclusivamente sistemazioni quali case famiglia, residenze, convitti, ecc. E' esclusa, quindi, la sistemazione logistica degli studenti in immobili privati ad uso abitativo in locazione.



- ✓ curare i contatti tra scuole e i referenti delle aziende che ospiteranno gli studenti in tirocinio (anche per facilitare le scuole a stilare gli apprendimenti da acquisire in alternanza scuola-lavoro);
- ✓ assistere le scuole in ogni ulteriore attività che risulti propedeutica alla realizzazione del percorso di mobilità.

Con il fine di preparare al meglio gli studenti all'esperienza all'estero, ogni proposta progettuale dovrà prevedere **almeno un intervento** volto a fornire agli studenti informazioni pratiche sul paese di destinazione e sulle aziende in cui verranno svolti i percorsi di mobilità in alternanza (focus paese).

I focus paese dovranno essere organizzati anche con la partecipazione di esperti dei paesi di destinazione, in grado di raccontare ai ragazzi le specificità e le caratteristiche (culturali, normative, ecc.) dei paesi prescelti in modo da trasferire agli studenti tutte le conoscenze per affrontare l'esperienza all'estero.

Per una migliore efficacia organizzativa e qualitativa dei focus paese, le attività **dovranno essere organizzate** in una logica di cooperazione tra progetti che hanno prescelto la medesima destinazione. I focus pertanto, dovranno essere organizzati - in collaborazione e sotto la regia regionale - **per paese di destinazione** in modo da coinvolgere tutti i destinatari dell'iniziativa "Move in Alternanza 2" che hanno scelto la stessa destinazione.

Infine, ogni proposta progettuale dovrà prevedere adeguate attività di tutoraggio per gli studenti coinvolti nei percorsi di mobilità in alternanza, assicurando ad ogni studente un costante feedback durante la permanenza all'estero.

d. Organizzazione logistica del viaggio e della permanenza all'estero degli studenti e accompagnamento

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere attività di assistenza logistica alla partenza e all'arrivo degli studenti nel paese in cui verrà svolto il percorso di mobilità in alternanza. Tali attività, dovranno essere realizzate da partner specializzati (es. società/agenzie/associazioni) in grado di assistere gli studenti in tutte le esigenze logistiche legate alla mobilità stessa.

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere l'individuazione di un referente dell'alternanza nel paese in cui verrà svolto il percorso. Il referente dell'alternanza in loco avrà il compito di curare i rapporti con le aziende ospitanti e supportare gli studenti per eventuali necessità (sia di natura logistica che eventuali problemi riscontrati in azienda).

Potrà essere prevista, inoltre, la figura dell'accompagnatore – che potrà essere ricoperta da un docente dell'Istituto/Scuola o da un referente delle agenzie specializzate presenti nei paesi di destinazione – che dovrà costantemente coordinarsi e mantenere i contatti con il soggetto proponente. I costi relativi a tale figura saranno riconosciuti ogni 15 allievi, secondo le modalità esplicitate nel paragrafo n. 13 "Modalità di determinazione del contributo", a seconda che tale ruolo sia ricoperto da un docente della scuola o da un referente delle agenzie specializzate.

Per tutta la durata della permanenza all'estero il soggetto proponente dovrà garantire un adeguato supporto a distanza.

e. Mobilità formativa transnazionale e in alternanza: tirocinio per gli studenti

Ogni proposta progettuale dovrà organizzare un percorso di mobilità in alternanza scuola-lavoro della durata di quattro settimane. Per la mobilità è previsto il riconoscimento dei seguenti costi per ogni destinatario dell'intervento:

- vitto e alloggio all'estero;
- viaggio A/R.

Il soggetto proponente deve garantire la copertura assicurativa dei destinatari contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per tutta la durata della permanenza all'estero. Tali costi devono rientrare negli importi forfettari definiti per tale tipologia di attività.



f. Valutazione delle competenze

Ogni proposta progettuale dovrà facilitare l'armonizzazione delle procedure di validazione e il riconoscimento dei risultati di apprendimento durante la mobilità in alternanza, con il fine di sviluppare modelli di riconoscimento delle competenze acquisite in fase di alternanza, nell'ambito del Quadro Europeo delle qualifiche (EQF, ECVET e Europass). L'amministrazione regionale, anche capitalizzando altre progettualità europee, metterà a disposizione appositi strumenti operativi a tale scopo.

4. Tipologie di interventi

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali relativi alle **attività minime** che dovranno essere previste per ciascun progetto, così come descritto al paragrafo n. 3 "Proposte progettuali e attività", dovranno essere utilizzati i seguenti strumenti:

- Scouting e organizzazione logistica (per le attività: a, b, c);
- Focus paese (per l'attività: c);
- Mobilità formativa transnazionale e in alternanza (d)

Oltre alle attività minime che dovranno essere previste nei progetti per la realizzazione dei percorsi di mobilità all'estero, potranno essere previste anche ulteriori attività finalizzate a preparare al meglio gli studenti al viaggio all'estero e all'esperienza lavorativa. Potranno pertanto essere realizzate attività per conoscere e sviluppare le competenze trasversali, per approfondire tematiche specifiche riguardanti il paese di destinazione o l'esperienza di tirocinio in un contesto aziendale all'estero. Tali attività potranno essere svolte con le seguenti tipologie intervento:

- Coaching di gruppo;
- Bootcamp.

Si precisa che la descrizione delle caratteristiche degli strumenti intende offrire un'illustrazione generale, seppur non esaustiva, delle finalità che possono essere perseguite con le tipologie d'intervento.

Scouting e organizzazione logistica

Le attività di *scouting* e organizzazione logistica hanno lo scopo di individuare le imprese estere disponibili ad ospitare gli studenti in alternanza scuola – lavoro, di organizzare logisticamente il percorso di mobilità e la permanenza dello studente nel paese di destinazione, nonché di assicurare durante tutto il percorso di mobilità in alternanza un adeguato tutoraggio per ogni singolo partecipante. Rientrano nelle suddette attività il coinvolgimento di imprese estere⁷ operanti negli ambiti di specializzazione intelligente individuati dalla Regione del Veneto (RIS3); l'individuazione delle migliori strutture (es: casa famiglia, residenze, convitti, ecc..) da proporre alle scuole in cui potranno alloggiare gli studenti durante la permanenza all'estero; l'individuazione degli itinerari di viaggio per/da il paese/i in cui gli studenti svolgeranno il periodo di mobilità in alternanza; le attività di accoglienza in loco degli studenti al momento dell'arrivo nel paese/i di destinazione; qualsiasi altra attività di natura logistica che risultasse essere necessaria per una efficiente organizzazione del percorso di mobilità. Rientrano inoltre nelle attività di *Scouting* e organizzazione logistica le attività di tutoraggio a favore di ogni singolo studente partecipante al percorso.

Le attività di *Scouting* e organizzazione logistica sono svolte da partner specializzati, aventi il ruolo nel progetto di organizzazione intermediaria, quali ad esempio camere di commercio italiane e/o estere, associazioni datoriali italiane e/o estere, società/agenzie/associazioni specializzate nell'organizzare percorsi di mobilità formativa/professionale⁸, network internazionali, ecc.

⁷ Nell'ambito della presente Direttiva sono da considerarsi imprese estere in cui è possibile attivare percorsi di tirocinio in alternanza scuola-lavoro anche musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali.

⁸ Sono da configurarsi società/agenzie/associazioni specializzate in percorsi di mobilità formativa/professionale quelle realtà, nazionali o internazionali, che hanno come *core business* l'organizzazione di esperienze di mobilità all'estero, curandosi anche di tutta la parte logistica inerente il soggiorno (es. individuazione alloggio, individuazione della scuole in cui svolgere il percorso formativo, individuazione dell'impresa in cui svolgere un periodo di tirocinio, ecc..).



Le attività di *Scouting* e organizzazione logistica sono dirette a tutti gli studenti coinvolti nelle proposte progettuali.

I costi relativi alle attività di *Scouting* e organizzazione logistica saranno riconosciuti a risultato per ciascun destinatario come riportato nel paragrafo dedicato al riconoscimento dei costi.

Focus paese

Il focus paese è un'attività attraverso la quale è possibile preparare al meglio gli studenti al percorso di mobilità. Il focus paese è un'attività di gruppo ed è uno strumento attraverso il quale vengono trasferite agli studenti informazioni e nozioni diverse, quali:

- informazioni pratiche sul paese/i di destinazione;
- informazioni sulle realtà aziendali in cui verranno svolti i percorsi di mobilità in alternanza;

Per una migliore efficacia organizzativa e qualitativa delle attività, nonché per favorire lo sviluppo e il confronto interculturale degli studenti anche con la collaborazione di esperti delle destinazioni, i focus paese dovranno essere organizzati - in collaborazione e sotto la regia regionale - per paese di destinazione e coinvolgere i destinatari di tutti i progetti per quella destinazione.

Nella realizzazione di tali attività potrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere gli studenti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto delle innovazioni tecnologiche.

L'attività di focus paese può essere svolta per un **minimo di 4 ore e un massimo di 8 ore**.

Mobilità formativa transnazionale in alternanza (tirocinio)

Tale strumento intende permettere la realizzazione di attività di mobilità in alternanza scuola-lavoro della durata di quattro settimane, anche in Paesi Extra UE. Per la mobilità è previsto il riconoscimento dei seguenti costi per ogni destinatario dell'intervento:

- vitto e alloggio all'estero;
- viaggio A/R.

Il soggetto proponente deve garantire la copertura assicurativa dei destinatari contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per tutta la durata della permanenza all'estero. Tali costi devono rientrare negli importi forfettari definiti per tale tipologia di attività.

I destinatari dello strumento di mobilità dovranno essere in possesso di un livello minimo di conoscenza della lingua straniera di riferimento del paese destinatario (inglese, francese, tedesco, spagnolo) pari al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER⁹. Il possesso di tale requisito dovrà essere verificato dall'organizzazione d'invio in sede di selezione dei destinatari attraverso appositi test di piazzamento linguistico che verifichi la comprensione e produzione sia scritta che orale della lingua.

È possibile prevedere il raccordo con la rete EURES finalizzato a facilitare l'individuazione degli organismi ospitanti.

È compito del soggetto proponente garantire le azioni di riconoscimento e certificazione. Tutti i progetti di mobilità transnazionale dovranno produrre i seguenti documenti/certificati europei Europass¹⁰. I documenti/certificati dovranno essere opportunamente caricati sul Passaporto Europeo delle competenze (da attivare per ogni destinatario):

- Curriculum vitae in formato europeo;
- Passaporto delle lingue: strumento che permette di descrivere articolatamente le competenze e le certificazioni linguistiche possedute;

⁹ Si veda il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue al link <https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>

¹⁰ Per informazioni e documentazione su Europass si veda il sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/about>



- Europass Mobilità: strumento che permette di registrare i risultati di apprendimento acquisiti in esito all'esperienza lavorativa.

Bootcamp

Al fine di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali potranno essere previsti interventi di formazione outdoor (**massimo 8 ore**) con metodologia **bootcamp**.

Il bootcamp è un'attività esperienziale svolta in modalità outdoor che si sviluppa in diverse tappe in cui ciascun partecipante **mette in gioco le proprie competenze trasversali**. Si svolge in modalità semi-residenziale e può essere sviluppato con:

- attività svolta a livello del suolo (o a non più di 1/2 metro di altezza) attraverso installazioni fisse, che non richiedono l'utilizzo di particolari sistemi di sicurezza attiva, se non l'attenzione dei partecipanti e dello staff. Si tratta di attività estremamente sfidanti e, attraverso il contatto fisico tra i partecipanti molto forte e la necessità di sostenersi a vicenda per tutta la durata dell'attività, richiedono un alto livello di concentrazione e di coordinamento con gli altri.
- attività che presentano una elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc.). Le attività sono tutte in altezza, a circa 10/12 metri dal suolo. Le principali esercitazioni sono: Trapezio, Muro sospeso mobile, Beam, Giant Swing, Ponte tibetano, Ponte birmano.

I bootcamp dovranno essere realizzati in collaborazione e sotto la regia regionale: le date per la realizzazione di tali attività dovranno essere, pertanto, preventivamente concordate con la Direzione Formazione e Istruzione, al fine di garantire una migliore efficacia e organizzazione dell'intervento.

Coaching

E' un'attività attraverso la quale è possibile preparare al meglio gli studenti al percorso di mobilità all'estero. Il coaching è un'attività di gruppo, ed è uno strumento attraverso il quale è possibile ampliare e potenziare le conoscenze del singolo destinatario, e fornire quindi agli studenti competenze e conoscenze utili per affrontare l'esperienza di mobilità, in un contesto lavorativo nuovo, con la possibilità di approfondire tematiche specifiche per offrire agli studenti stessi quante più informazioni possibili utili per essere pronti ad affrontare l'esperienza lavorativa in azienda.

Tale tipologia intervento può avere una **durata compresa tra le 4 e le 40 ore**.

5. Monitoraggio

Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, degli interventi che si prevede di realizzare nonché della necessità di monitorare in modo costante le iniziative della programmazione FSE 2014-2020, il monitoraggio si svilupperà in diversi momenti di seguito descritti.

Con lo scopo di creare una rete per il coordinamento di tutti i progetti, e una sinergia nella realizzazione dei diversi interventi - che dovranno essere realizzati in collaborazione e sotto la regia dell'amministrazione regionale - verranno organizzati degli incontri con il coordinatore/direttore di ciascun progetto, l'Ufficio Scolastico Regionale e i rappresentanti del Tavolo regionale sull'alternanza. Potrà essere previsto anche il coinvolgimento di referenti di varie Direzioni regionali, di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali.

5.1 Monitoraggio qualitativo

La Regione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sui progetti:

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
POR FSE 2014-2020 – Move in Alternanza 2



2060F829



1. *Monitoraggio iniziale*: potrà essere previsto un incontro presso gli uffici regionali per ogni singolo progetto, da realizzarsi nell'ambito della attività di monitoraggio del Tavolo regionale sull'Alternanza. In alternativa agli incontri effettuati per singolo progetto potrà essere richiesta la partecipazione di partner di progetto e destinatari a workshop tematici e/o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative.
2. *Monitoraggio finale*: al termine delle attività progettuali sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale volto a valutare i percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro realizzati ed a verificare i risultati raggiunti. Le modalità di realizzazione di tale incontro saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. In quest'occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività da programmare. Per realizzare un monitoraggio qualitativo dei percorsi realizzati, potrà essere somministrato agli studenti che hanno partecipato ai progetti di mobilità in alternanza un questionario di auto-valutazione dell'esperienza vissuta, per rilevare il grado di soddisfazione dei percorsi di alternanza conclusi e delle competenze che si ritiene aver acquisito in azienda. In alternativa, potrà essere proposto agli studenti di partecipare a workshop tematici da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative. Gli studenti potranno raccontare e condividere la loro esperienza, così da renderla attrattiva anche per altri studenti, che potranno sceglierla a completamento del loro percorso formativo.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 (Art. 56, Reg. UE 1303/2013), l'amministrazione regionale potrà richiedere ai soggetti proponenti di produrre un report intermedio e un report finale per rilevare il grado di efficacia dei percorsi e delle attività realizzate, riservandosi di fornire ulteriori indicazioni sul set di indicatori da rilevare.

In ogni caso, ogni report avrà lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi sia in relazione al numero di destinatari raggiunti, di imprese coinvolte, di attività erogate ai diversi target coinvolti. I report dovranno essere realizzati in modo da presentare anche i dati numerici in maniera accattivante e comprensibile ad un ampio pubblico affinché i risultati dei progetti possano essere volano di ulteriori attività.

Tutte le informazioni raccolte e i dati rilevati nelle fasi di monitoraggio contribuiranno all'alimentazione del sistema di monitoraggio sull'alternanza scuola-lavoro – Osservatorio Veneto sull'Alternanza – gestito per il tramite dell'ente strumentale Veneto Lavoro.

6. Gruppo di lavoro

Nella gestione dei progetti il soggetto proponente deve garantire il monitoraggio del percorso di mobilità in alternanza in ogni sua fase e ha responsabilità delle scelte operative compiute.

Deve essere pertanto assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto.

In ogni progetto deve essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione e di relazionare sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione e Istruzione ne ravvisi la necessità. Se persona diversa dal dirigente scolastico di una Scuola secondaria di 2° grado accreditata o dal direttore di un ente formativo, tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni nella gestione di analoghe attività**. L'eventuale sostituzione del direttore/coordinatore in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Il soggetto proponente dovrà individuare specifiche **figure professionali di riferimento per l'attività di tutoraggio**, che dovrà essere garantita agli studenti partecipanti ai percorsi di mobilità in alternanza in ogni fase del progetto (prima della partenza e durante la permanenza nel paese di destinazione).

Si ricorda che il **tutor responsabile per l'alternanza** ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare al percorso di mobilità. Esso, oltre a curare i rapporti con le aziende ospitanti, dovrà supportare lo studente nelle eventuali necessità riscontrare durante il periodo di alternanza (sia di natura logistica che eventuali



problemi riscontrati in azienda) e monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con i referenti dell'organizzazione di invio e con il coordinatore del progetto.

Per la realizzazione delle attività di tirocinio in alternanza, dovrà inoltre essere assicurata l'individuazione di un **tutor aziendale** per ogni azienda ospitante. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante allo studente per facilitarne l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi del percorso di mobilità in alternanza.

Durante il periodo di permanenza all'estero dello studente, il tutor responsabile per l'alternanza dovrà interagire con gli studenti assegnati, con il tutor aziendale con costanza e con l'eventuale accompagnatore. L'attività di tutoraggio potrà essere svolta, inoltre, anche avvalendosi a distanza di adeguati strumenti telematici.

Il soggetto proponente deve assicurare, inoltre, la presenza di adeguate figure professionali che supportino lo studente e l'azienda ospitante nelle operazioni di reporting delle attività svolte durante il tirocinio e che provvedano alla verifica degli apprendimenti delle competenze acquisite durante il percorso di mobilità in alternanza.

Per quanto riguarda le operazioni di selezione degli studenti che partecipano ai percorsi di mobilità in alternanza, in ogni progetto potrà essere prevista la figura di **1 addetto alla selezione**, il quale avrà il compito di supportare gli Istituti/le Scuole nelle procedure di abbinamento studente – impresa ospitante.

All'interno del gruppo di lavoro devono essere previste figure professionali **con specifici compiti relativi alla fase di scouting delle imprese estere ospitanti e di organizzazione logistica dei percorsi di mobilità**. Tali figure professionali devono avere una consolidata esperienza nell'ambito dell'organizzazione di scambi o percorsi di mobilità formativa/professionale all'estero¹¹.

Infine, deve essere individuata almeno **1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo¹² sin dalla fase di presentazione del progetto. Tali figure potranno coincidere con il coordinatore/direttore di progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate¹³ in sede di presentazione del progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato, ai sensi del DPR 445/00, e compilato secondo il modello *Europass*, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

7. Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte alle seguenti tipologie di destinatari:

- **studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado del Veneto, che frequentino le classi 4° e/o 5° e che abbiano compiuto i 16 anni d'età;**

¹¹ Esperienza consolidata nel facilitare i contatti tra i sistemi di istruzione e formazione con le imprese del territorio di riferimento; esperienze nell'organizzazione logistica di percorsi di mobilità (es. individuazione alloggi, organizzazione trasferimenti, ecc.); esperienza nell'organizzazione di scambi tra stakeholders o eventi; ecc.

¹² Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" scheda 4 dell'applicativo regionale.

¹³ Campo "figure professionali utilizzate" scheda 4 dell'applicativo regionale.



- **studenti delle Scuole della Formazione Professionale frequentanti i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del Veneto, che frequentino le classi 3° e che abbiano compiuto i 16 anni d'età.**

8. Priorità orizzontali ed esclusioni

I progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale ovvero sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

Si precisa che l'attribuzione dei punteggi premianti sarà oggetto di valutazione in fase di istruttoria, pertanto tali condizioni devono essere opportunamente descritte nella proposta progettuale e devono essere mantenute per tutta la durata dell'attuazione del progetto **a pena di revoca del contributo.**

Non sono ammissibili i progetti:

- che non rispettano le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- incompleti o che riportano **dati incongruenti o incompleti** rispetto ai parametri di **durata, numero e tipologia dei destinatari** e **costo** previsti per ciascuna tipologia di intervento;
- che non rispettano i **massimali** e le prescrizioni stabilite per i soggetti proponenti previsti al Paragrafo "Soggetti proponenti";
- che non rispettano uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo "Procedure e criteri di valutazione"

9. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore, e soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Ciascun soggetto accreditato o in corso di accreditamento, può presentare al massimo una proposta progettuale per ciascun ambito della RIS3.

Si precisa che gli Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado e le Scuole della Formazione Professionale, che realizzino IeFP, possono presentare proposte progettuali in qualità di soggetti proponenti esclusivamente se accreditati come sopra.

Si rende noto, infine, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

10. Partenariato

Nell'ambito della seguente Direttiva dovranno essere attivati partenariati con organismi quali Scuole secondarie di 2° grado della Regione del Veneto, camere di commercio italiane e/o estere, associazioni datoriali italiane e/o estere, società/agenzie/associazioni specializzate nell'organizzare percorsi di mobilità formativa/professionale, network internazionali, ecc..

Si ricorda che ogni proposta progettuale deve afferire ad un unico ambito della strategia di specializzazione intelligente della Regione del Veneto (RIS3).

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere obbligatoriamente il seguente partenariato:

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
POR FSE 2014-2020 – Move in Alternanza 2



2060F829



Ruolo all'interno del progetto	Partner obbligatorio
Organizzazione di invio	Almeno un Istituto di Istruzione secondaria di 2° grado/Scuola di Formazione Professionale che realizzi Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
Organizzazione intermediaria	Almeno uno tra i seguenti partner: <ul style="list-style-type: none"> • camere di commercio italiane e/o estere; • associazioni datoriali italiani e/o estere; • società/agenzia/associazione specializzate nell'organizzazione di percorsi di mobilità formativa/professionale¹⁴; • network internazionali.

Sarà considerato premiante, al fine della valutazione dei progetti, il coinvolgimento - in qualità di partner di rete - di Università Venete le quali potranno prevedere il riconoscimento di crediti per gli studenti che avranno partecipato alla presente iniziativa.

Tutte le partnership devono essere rilevate anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica) che deve essere trasmesso, unitamente alla domanda di ammissione al finanziamento, agli uffici regionali, completo di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner.

Potrà, invece, essere valutato l'inserimento successivo e/o la sostituzione di partner operativi che presentano un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni individuali, che possono portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

L'attività/gli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione superiore.

11. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il Soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

12. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale e sono i seguenti:

¹⁴ Sono da configurarsi società/agenzie/associazioni specializzate in percorsi di mobilità formativa/professionale quelle realtà, nazionali o internazionali, che hanno come core business l'organizzazione di esperienze di mobilità all'estero, curandosi anche di tutta la parte logistica inerente il soggiorno (es. individuazione alloggio, individuazione delle scuole in cui svolgere il percorso formativo, individuazione dell'impresa in cui svolgere il periodo di tirocinio, ecc.).



<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Risorse FSE</i>	<i>Risorse FdR</i>	<i>Risorse regionali</i>
Asse			
III – Istruzione e formazione	€ 750.000,00	525.000,00	€ 225.000,00
TOTALE GENERALE	€ 1.500.000,00		

Si precisa che le risorse della presente iniziativa sono destinate a finanziare attività complementari ed aggiuntive a quelle previste nell'ambito della L. 107/2015.

I progetti devono avere un valore complessivo non inferiore ad **Euro 70.000,00** e non superiore ad **Euro 150.000,00**.

Si precisa inoltre che, in considerazione dei costi riconoscibili e del numero di destinatari da raggiungere, fissato dagli indicatori previsti dal POR FSE sulla priorità d'investimento relativa alla presente Direttiva, dovranno essere coinvolti **almeno 15 destinatari ogni 50.000 Euro di spesa**.¹⁵

13. Modalità di determinazione del contributo

Relativamente ai progetti riferibili alla presente Direttiva, i costi ammissibili sono i seguenti:

Costi per le attività di scouting e organizzazione logistica

Per tali attività di scouting e organizzazione logistica al soggetto proponente sarà corrisposta una **remunerazione a risultato di € 625,00** (iva compresa) a destinatario. E' compito, quindi, del proponente assicurare le seguenti attività:

Attività	Attività
Individuazione dell'impresa estera ospitante e supporto abbinamento studente/impresa	a; b
Attivazione del tirocinio in alternanza	c; e
Organizzazione logistica del viaggio e della permanenza all'estero dello studente (es. individuazione degli itinerari di viaggio e prenotazione biglietti; individuazione casa famiglia, residenza, convitto, ecc.; organizzazione trasferimenti al momento dell'arrivo nel paese di destinazione verso il luogo di domicilio durante il periodo di alternanza; qualsiasi altra attività di natura logistica)	c; d
Attività di tutoraggio	c; d; f

Tale remunerazione è riconosciuta alla fine del periodo di tirocinio solo nel caso in cui lo studente abbia realizzato almeno il 70% delle attività di tirocinio.

Costi per docente di supporto/accompagnatore

Si precisa che i costi relativi all'attività svolta dal docente di supporto/accompagnatore, qualora tale figura sia ricoperta da un docente della scuola, potranno essere riconosciuti solamente se l'attività sarà svolta extra quadro orario scolastico.

I costi per la figura sono riconoscibili **fino a un massimo di 16 ore di attività svolta** e sulla base dei costi effettivamente sostenuti e dimostrati.

Si precisa inoltre che, qualora la figura sia ricoperta da un docente della scuola, oltre ai costi relativi alle ore

¹⁵ Si precisa che il rispetto di tale parametro sarà verificato anche in sede di verifica rendicontale. Se a seguito di quest'ultima gli utenti rendicontabili/coinvolti risultano inferiori a quanto previsto, il contributo massimo riconoscibile sarà rideterminato sul numero di destinatari effettivamente rendicontabili.



di attività di accompagnamento previste dal progetto (max 16h), saranno riconosciuti i costi di viaggio (n. 1 viaggio A/R) e i costi relativi al vitto e all'alloggio (Tabelle in Appendice). Qualora invece la figura sia ricoperta da un referente delle agenzie specializzate presenti nei paesi di destinazione, sarà riconosciuto il solo costo relativo alle ore di attività prevista dal progetto.

Il costo massimo ammissibile è pari a Euro 50,00/ora per il numero di ore previsto dal progetto (max 16 ore) comprensivo degli oneri fiscali e tributari; per i costi di viaggio si vedano le tabelle n.1 e n. 2 in Appendice.

Si ricorda che i **costi** relativi all'**accompagnatore** potranno essere **riconosciuti ogni 15 allievi**.

Costi di mobilità degli studenti

Per i **costi legati a vitto, alloggio e soggiorno all'estero degli studenti**, verrà riconosciuto un **contributo** per singolo destinatario secondo i parametri di cui alle Tabelle n. 1 e n. 2 in Appendice. Qualora i costi per tali permanenze all'estero superassero comunque i costi massimi riconoscibili, l'eccedenza sarà a carico del soggetto proponente.

Il contributo a copertura dei costi legati alla sussistenza degli studenti è vincolato ai parametri di costo predeterminati (come da Tabelle in Appendice) e alla effettiva esecuzione dell'attività.

I soggetti proponenti sono tenuti a garantire la copertura assicurativa degli studenti partecipanti ai percorsi di mobilità in alternanza contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per tutta la durata della permanenza all'estero. I costi sostenuti per tali coperture assicurative devono rientrare negli importi forfetari definiti per la tipologia di attività Mobilità dei destinatari.

Il costo delle quattro settimane (28 giorni), nel caso di mobilità all'estero nei Paesi di cui alla **Tabella n. 1**, andrà calcolato, per ogni studente, con la seguente formula: (parametro settimanale – 28 giorni) + costo del viaggio A/R.

Esempio di costo di ogni studente per un viaggio e soggiorno per 4 settimane nel Regno Unito, come da tabella a pag. 23-24 dell'Allegato A alla DGR n. 671 del 28/04/2015:

€ 2.132,00 + € 616,00= € 2.748,00 a studente

Il costo delle quattro settimane (28 giorni), nel caso di mobilità all'estero nei Paesi di cui alla **Tabella n. 2** andrà calcolato, per ogni studente, con la seguente formula: esempio di costo di ogni studente per un viaggio e soggiorno per **4 settimane in Nord America**, come da Tabella n. 2 Programma Unione Europea Jean Monnet 2013:

(€ 168,00*7)+(€ 67,20*7)+(€ 26,88*14) + € 600,00= € 2.622,72 a studente

Unità di costo standard per le attività di coaching

Per le attività di coaching si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard come da DRG n. 671/2015:

- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = **€ 15,00**

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario.



Unità di costo standard per le attività di Focus Paese – workshop

Per il riconoscimento delle attività di workshop si prevede la rendicontazione a costi reali secondo i seguenti parametri massimi di costo orario (così come previsti dalla DGR n. 671/2015):

Parametro orario in relazione al numero dei docenti	Workshop	Workshop
Numero di ore	8	4
Destinatari minimi	20	20
1 docenti	424,00	575,50
2 docenti	502,00	653,50
3 docenti e più	580,00	731,50

Verrà riconosciuto, inoltre, un importo massimo pari a **€ 3.000,00 per i costi di trasporto per ogni giornata di attività**. Tali costi non rientrano nel conteggio dei **€ 100,00 per partecipante**.

Si precisa che vengono stabilite le seguenti condizioni per la riconoscibilità delle attività:

– Workshop:

- durata di 4 ore o di 8 ore;
- il numero minimo di partecipanti per la riconoscibilità è fissato in 20;
- nel caso in cui il numero di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti;
- devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
- dovrà essere garantito un numero di docenti congruo rispetto all'attività prevista.

Unità di costo standard per le attività di BOOTCamp

Verrà riconosciuto un importo massimo pari a **€ 100,00 per partecipante**, per un'attività della durata di 8 ore (anche non consecutive) che preveda il coinvolgimento di un'ampia platea di destinatari, per **un importo massimo pari a € 10.000,00 per intervento**. In tale importo sono compresi i seguenti costi per le attività minime necessarie alla realizzazione dell'intervento:

- affitto del sito;
- allestimento;
- catering;
- personale (consulenti, docenti, formatori ecc..) necessario alla realizzazione dell'intervento;
- materiale di consumo.

Verrà riconosciuto, inoltre, un importo massimo pari a **€ 3.000,00 per i costi di trasporto per ogni giornata di attività**. Tali costi non rientrano nel conteggio dei € 100,00 per partecipante.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità della spesa devono essere imputate al progetto le spese effettivamente sostenute (c.d. "rendicontazione a costi reali").



Tabella riassuntiva:

Tipologia	Valore Unità di costo standard (UCS) / Remunerazione a risultato	Condizioni per il riconoscimento
Attività di scouting e organizzazione logistica	€ 625,00	Almeno 70% frequenza periodo tirocinio
Accompagnatore	<ul style="list-style-type: none"> • €50,00/ora oneri compresi (max 16 ore) • Costo per la mobilità (Tabelle in Appendice) 	<ul style="list-style-type: none"> • Ore effettive in presenza del gruppo di utenti (15 utenti) • Effettiva fruizione del servizio
Mobilità degli studenti	Costo per la mobilità (Tabelle in Appendice)	Effettiva fruizione del servizio
Focus Paese (Workshop)	Costi Reali	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del numero minimo partecipanti previsto dalla tipologia • Erogazione dei servizi minimi stabiliti
Coaching	Attività di gruppo: fascia base € 15,00 ora/partecipante (da 2 a 15 destinatari)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Bootcamp	€ 100,00 per partecipante, fino ad un massimo di € 10.000,00 per intervento	Verifica di ammissibilità della spesa Erogazione dei servizi minimi stabiliti
	Spese di viaggio fino ad un massimo di € 3.000,00 per giornata (a costi reali)	Verifica di ammissibilità della spesa Erogazione dei servizi minimi stabiliti

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presente Direttiva intende continuare la sperimentazione di un nuovo applicativo per la presentazione dei progetti nell'ambito della programmazione FSE 2014-2020. A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve, quindi, avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1 (passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati¹⁶)

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei

¹⁶ per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione> - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati



campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "Move in Alternanza 2".

- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto¹⁷ e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

- Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).
La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire **entro e non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, a pena di inammissibilità. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.
Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ivi comprese ulteriori nuove aperture a sportello, potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo mail: bandifse.dir.formazione@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5089 – 5133;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5127;

¹⁷ in regola con la normativa sull'imposta di bollo



- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione¹⁸.

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc...);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali espone nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro;
10. conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un'impresa privata.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

¹⁸ La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>



Parametro 1	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; - circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc); - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; - accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; - coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	- Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate:	Insufficiente	0 punti



	<ul style="list-style-type: none"> ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione <i>Altri criteri premianti</i> <ul style="list-style-type: none"> – <i>utilizzo e/o implementazione di strumenti di valutazione delle competenze acquisite durante il percorso di mobilità</i> 	Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> – Rappresentatività della struttura proponente – Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali – Qualità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive; ▪ coinvolgimento di Università venete; – Quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero di partner coinvolti 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente: percentuale di avvio e/o conclusione dei progetti calcolata sulla base dei risultati del bando DGR n. 1914/2016.	0%	0 punti
		1 – 75%	1 punto
		76 – 100%	2 punti

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 30 punti.

16. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione ed Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it¹⁹, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

¹⁹ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>



17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presene Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it²⁰, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I termini per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

²⁰ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>



22. APPENDICE

Tabella 1 – Parametri mobilità transnazionale

Stato Membro di destinazione	Costo 1 Settimana (7 giorni)	Costo 4 Settimane (28 giorni)	Spese per un viaggio di A/R in €
Austria	515	1.752	532
Belgio	515	1.752	476
Bulgaria	515	1.752	336
Cipro	538	1.828	420
Croazia	403	1.371	452
Danimarca	605	2.056	672
Estonia	403	1.371	420
Finlandia	538	1.828	588
Francia	560	1.904	560
Germania	470	1.599	476
Grecia	493	1.676	476
Irlanda	560	1.904	588
Islanda	560	1.904	476
Lettonia	470	1.599	420
Liechtenstein	493	1.676	615
Lituania	403	1.371	364
Lussemburgo	538	1.828	476
Malta	470	1.599	420
Norvegia	493	1.676	700
Paesi Bassi	582	1.980	532
Polonia	493	1.676	448
Portogallo	448	1.523	448
Regno Unito	627	2.132	616
Repubblica ceca	515	1.752	476
Romania	493	1.676	364
Slovacchia	470	1.599	420
Slovenia	403	1.371	448
Spagna	470	1.599	504
Svezia	582	1.980	560
Svizzera	493	1.676	615
Turchia	493	1.676	392
Ungheria	493	1.676	448



Tabella 2 – Parametri mobilità transnazionale – secondo macroaggregati Programma dell’Unione Europea Jean Monnet 2013

Paese ospitante	Importo (in €) vitto e alloggio a giornata per periodi inferiore al mese			Costo viaggio standard a/r (in €) - Una tantum
	dal 1° al 7° giorno	dall'8° al 14° giorno	dal 15° giorno	
Nord America	168,00	67,20	26,88	600,00
Centro e Sud America	116,00	46,40	18,56	
Africa	125,00	50,00	20,00	
Asia	127,00	50,80	20,32	
Oceania	120,00	48,00	19,20	
Altri paesi europei (non inclusi nella Tabella 1 in Appendice)	142,00	56,80	22,70	

